

Sottolinea quindi che la delega contenuta nel provvedimento reca principi e criteri direttivi estremamente generici e che, allo stato attuale, non è dato sapere come essi saranno declinati da parte del legislatore delegato. A suo giudizio, per il bene dei professionisti interessati e per rispetto del ruolo del Parlamento, sarebbe stato opportuno adottare, piuttosto, una legge puntuale e immediatamente precettiva.

Federico GIANASSI (PD-IDP) dichiara il voto di astensione del Partito Democratico.

A fronte di una normativa vigente risulante e ormai obsoleta, condivide la necessità di procedere ad una riforma organica della professione, come peraltro il suo gruppo parlamentare aveva già sostenuto con riferimento alla professione forense, essendo le due categorie accomunate dall'esigenza di confrontarsi con contesti e sfide del tutto nuove.

Esprime inoltre il proprio apprezzamento per alcuni passaggi della riforma che ritiene invero molto condivisibili. Si riferisce, ad esempio, all'aggiornamento del perimetro delle attività riservate al dottore commercialista e all'esperto contabile, alla riduzione dell'anzianità di iscrizione all'albo necessaria per l'assunzione di una carica elettiva, all'introduzione di una disciplina organica in materia di specializzazione, alla possibilità di svolgere il tirocinio professionale durante gli studi universitari, nonché alla scelta fatta in ordine agli obblighi assicurativi e ai relativi oneri a carico del Consiglio nazionale.

Tuttavia, permangono nel testo diversi passaggi critici che, a suo avviso, rischiano di vanificare quanto di buono è contenuto nel provvedimento e di renderlo la dimostrazione di un'occasione sprecata. Richiama, ad esempio, la formulazione della norma relativa all'equo compenso, che, nel corso dell'esame degli articoli, ha subito addirittura un peggioramento e comportato dunque un arretramento di tutela rispetto al testo originario. Inoltre, manca a tutt'oggi una disciplina sulle società tra professionisti in grado di risolvere alcune storture venutesi a creare in via di prassi.

Altresì insufficiente appare la disciplina che dovrebbe contrastare la proliferazione di elenchi e registri professionali, oltre che, come anche sottolineato dalla collega Giuliano, quella relativa alle nuove tecnologie e, una su tutte, l'intelligenza artificiale, che determina ricadute importanti sul mondo delle professioni.

Infine, critica la scelta del veicolo normativo della delega che limita il ruolo del Parlamento all'enunciazione di principi e criteri direttivi e affida nei fatti al Governo la responsabilità di procedere alla riforma.

Devis DORI (AVS) dichiara il voto di astensione di Alleanza Verdi e Sinistra.

Da un lato, ritiene utile procedere ad una riforma della professione; dall'altro sottolinea come il testo presenti alcune importanti criticità, che si riserva di dettagliare nel corso del successivo dibattito in Assemblea, auspicandone una correzione.

La Commissione delibera di conferire ai relatori, Palombi e Calderone, il mandato a riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento in esame. Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Ciro MASCHIO, *presidente*, avverte che la presidenza si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

La seduta termina alle 13.55.

INDAGINE CONOSCITIVA

*Mercoledì 16 settembre 2026. — Presidenza del presidente **Ciro MASCHIO**. — Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia **Andrea Ostellari**.*

La seduta comincia alle 13.55.

Indagine conoscitiva sulle condizioni del sistema penitenziario.

(Deliberazione).

Ciro MASCHIO, *presidente*, sulla base di quanto convenuto in seno all'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, della Commissione, ed essendo stata acquisita la previa intesa con il Presidente della Camera, ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento, propone di deliberare lo svolgimento di **un'indagine conoscitiva sulle condizioni del sistema penitenziario**.

L'indagine conoscitiva si concluderà entro sei mesi e si svolgerà sulla base del programma predisposto (*vedi allegato 3*).

Stefania ASCARI (M5S), in relazione alla deliberazione da parte della Commissione di una prima indagine conoscitiva di questa legislatura, si rammarica che non sia dato seguito alle rassicurazioni in ordine al fatto che le diverse indagini conoscitive richieste dai gruppi sarebbero state avviate simultaneamente. Ricorda al riguardo che in più occasioni la sua parte politica ha sollecitato in Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, la necessità di dar seguito alla richiesta di avviare un'indagine conoscitiva avente ad oggetto il fenomeno delle organizzazioni settarie, dettagliandone in modo molto articolato il programma.

La Commissione approva la proposta del presidente.

La seduta termina alle 14.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 16 settembre 2026. — Presidenza del presidente Ciro MASCHIO. — Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Andrea Ostellari.

La seduta comincia alle 14.

Disposizioni per la promozione e il sostegno delle attività teatrali negli istituti penitenziari.

Testo unificato C. 474 Bruno e C. 1382 Mollicone.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame dei provvedimenti, rinviato, da ultimo, nella seduta del 28 luglio 2026.

Ciro MASCHIO, *presidente*, comunica che sono state presentate 9 proposte emendative, che la presidenza ritiene ammissibili (*vedi allegato 4*).

Valentina D'ORSO (M5S), intervenendo sul complesso delle proposte emendative, esprime apprezzamento per i contributi forniti dai gruppi attraverso la presentazione di emendamenti che certamente perseguono la finalità di migliorare i contenuti del testo, a partire dal necessario coinvolgimento del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità del Ministero della giustizia.

Si sofferma, tuttavia, sulla necessità che sia affrontato il nodo della copertura finanziaria delle misure che si intendono approvare; obiettivo che il suo gruppo si è posto con la presentazione di alcuni emendamenti volti a stimolare l'attenzione dei colleghi ma, soprattutto, dei rappresentanti dell'Esecutivo, che auspica si possano fare parte attiva per l'individuazione di adeguate risorse.

Ciro MASCHIO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, dichiara conclusa la discussione sul complesso degli emendamenti e rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.05.

ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 16 settembre 2026. — Presidenza del presidente Ciro MASCHIO. — Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Andrea Ostellari.

La seduta comincia alle 14.05.

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2024/2853 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2024, sulla responsabi-